

Verbale n. 2

Pag. n. 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 23 dicembre 2025, ore 09:00

Il giorno 23 dicembre 2025, alle ore 09:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. E. Foti (assente per i punti 22, 23 e 43 dell'odg.); la Prorettrice, Prof.ssa L. Scalisi, che presiede la seduta per i punti 22, 23 e 43 dell'odg; i Proff. S. Cavalieri e M.M. Panella, le Prof.sse A. Gentile e C. Schillaci; il Dott. C. Pappalardo, il Dott. E. Abramo e l'Avv. A. Crimi e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella, che funge da segretario verbalizzante (assente per il punto 18); la Sig.ra C. Caruso e il Sig. F. Pezzillo.

Assente giustificato: il Dott. Cav. F. Tornatore.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM), la Dott.ssa E. Cardillo, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC), il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché dell'area della ricerca (ARI), che funge da segretario verbalizzante per il punto 18, il Dott. A. Conti, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA) e nella qualità di Coordinatore del P.T. LL.PP., l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU), l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area dei servizi generali (ASEG), nonché Dirigente dell'area per la comunicazione (ACOM), la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI), l'Ing. A. Pappalardo, Vicario del Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA) e l'Avv. A. Danzuso, funzionario dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA)

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore, nella sua qualità di Presidente, dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

OMISSIS

29) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli studi di Catania (anno 2025) ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016.

OMISSIS

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che l'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale, allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e promuovere l'efficienza delle rimanenti.

Il Direttore Generale

Il Rettore

In particolare, l'art. 20 del citato Testo unico prevede che ciascuna amministrazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, effettui, con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate o sottoposte a razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere inviato alla sezione regionale della Corte dei conti e alla struttura competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il controllo e il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Si rileva, altresì, che la "razionalizzazione periodica" di cui all'art. 20 del Testo unico si inserisce in un procedimento di razionalizzazione avviato dall'Università di Catania con l'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014 (legge finanziaria 2015).

Con l'art. 20 del Testo unico, l'Università è chiamata annualmente ad intervenire sulle proprie partecipate, sottoponendo le stesse al vaglio dei criteri enunciati dal legislatore. In particolare, l'ufficio competente ha redatto il piano di razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette attraverso l'esame di tutta una serie di dati economici e patrimoniali, al fine di verificare la convenienza economica al mantenimento o alla dismissione e, in caso di mantenimento, individuando le misure di razionalizzazione. Tale attività ha tenuto conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti.

Il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica vengono sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito, approvando il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette (anno 2025) ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- esaminati il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette (anno 2025) e la relativa relazione tecnica,

a voti unanimi, approva il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette dell'università degli studi di Catania per l'anno 2025 e la relativa relazione tecnica.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE
(E. FOTI)

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA (ANNO 2025) AI SENSI DELL'ART. 20 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

1. Presupposti normativi

L'art. 20 del citato Testo unico prevede che le amministrazioni pubbliche debbano svolgere annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In particolare, il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20 è volto ad individuare quelle partecipazioni ove in sede di analisi si riscontra uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Nella tabella che segue si riporta il gruppo societario a partecipazione diretta coinvolto nelle attività di razionalizzazione aggiornato

Società	Natura giuridica	Stato della società
Bench s.r.l.	Spin off	Recesso dell'Ateneo dalla società
Petalo s.r.l.	Spin off	Recesso dell'Ateneo dalla società
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico	Società attiva
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali,	Distretto tecnologico	Società attiva

commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)		
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico	Società attiva
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
Centri regionali per le tecnologie agroalimentari – CERTA	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
MIT Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC) s.p.a	Società per azioni	Chiusura procedura di liquidazione
Sviluppo Taormina Etna s.p.a.	Società per azioni	Società in liquidazione
National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI scarl	Società consortile	Società attiva

Al fine di agevolare le società nella comunicazione annuale dei dati, è stata predisposta una piattaforma informatica per il caricamento e la trasmissione degli stessi, resa disponibile dall'area competente e raggiungibile al link <https://atem.unict.it/partecipate/>. Tramite la suddetta piattaforma, gli enti hanno compilato telematicamente i dati richiesti e trasmesso il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024, completo di tutti i documenti, nonché della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale.

Occorre precisare che non saranno oggetto di interventi di razionalizzazione, le società coinvolte già nella procedura di liquidazione: Sviluppo Taormina Etna s.p.a, Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC), Meridionale Innovazione trasporti scarl, Certa scarl.

In particolare, si fa presente che per l'Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC) è stata ultimata la procedura di liquidazione; il liquidatore in data 24 gennaio 2025 ha depositato il bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto ed ha provveduto a rimborsare all'Ateneo in qualità di socio azionista il valore nominale delle azioni di cui è titolare, incrementato del valore degli interessi calcolati secondo normativa vigente.

Non sarà sottoposta a intervento di razionalizzazione neanche la National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI scarl, in quanto essendo stata costituita solo nel 2022, non ha maturato i requisiti previsti dalla normativa per l'intervento.

La società comunque è stata sottoposta ad un'attività di monitoraggio dell'Ateneo.

Si ricorda che la società è stata costituita con rogito notarile del 27 settembre 2022 con l'obiettivo di essere l'Hub del Partenariato esteso denominato NQSTI e quale soggetto attuatore e referente unico appositamente costituito per la realizzazione del relativo

Programma a valere sulle misure del PNRR, ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022.

La società rientra nella casistica dell'art. 4 bis, del D.Lgs n. 175/2016 recanti disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del PNRR, introdotto dal DL 6 novembre 2021, n. 152, che ha stabilito che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del citato art. 4, comma 2. Pertanto, la NQSTI scarl, ponendosi l'obiettivo di essere l'Hub del Partenariato esteso denominato NQSTI, presenta come oggetto sociale le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del citato art. 4, comma 2 del Testo unico, soddisfacendo i requisiti di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, oltre ai principi di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa e di conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, richiesti dall'art. 5 del citato testo unico.

L'Università di Catania con delibera del 27 ottobre 2022 del Consiglio di amministrazione ha approvato l'adesione e ha trasmesso l'estratto della delibera, lo statuto della società e la visura camerale alla Sezione competente della Corte dei Conti con nota prot. 466674 del 7 novembre 2022 in ottemperanza dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016.

La Corte dei Conti, con delibera n. 49/2022, ha valutato la conformità dell'atto deliberativo ai parametri dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175 del 2016, non ravvisando elementi ostativi all'acquisto da parte dell'Università. L'Università ha aderito alla società mediante aumento del capitale con atto di sottoscrizione delle quote per un ammontare pari a € 10.000,00 con atto del 14 giugno 2023.

L'attuale assetto societario della NQSTI scarl comprende 19 soci con quote paritarie del valore nominale €10.000,00.

La NQSTI scarl è stata ammessa al contributo MUR per la realizzazione del Programma di ricerca e Innovazione denominato "National Quantum Science and Institute" per € 115.900.000,00. In merito all'avanzamento del progetto, dalla nota integrativa al bilancio esercizio 2024 risulta che al 31 dicembre 2024 la spesa rendicontata è stata pari a 30 milioni di euro con un notevole incremento della spesa caricata per una percentuale sull'investimento complessivo pari al 52%. La performance di NQSTI è superiore alla media degli altri interventi finanziati dalla Missione 4.2 ed al 31 dicembre 2025 la programmazione degli Spoke e degli Affiliati sotto il costante coordinamento della Fondazione dovrebbe consentire il conseguimento del target.

La società successivamente alla conclusione delle azioni PNRR intende consolidare il proprio posizionamento anche nel contesto di altri programmi nazionali ed esteri (come ad es. il Chips Act, ERC e le candidature FIS3 di ricercatori italiani).

Per un raffronto sull'andamento economico finanziario della società si riportano i dati di bilancio nel triennio 2022-2024:

Dati contabili NQSTI	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Valore produzione	Fatturato	Risultato esercizio
NQSTI 2022	31/12/2022	€ 77.982,00	€ 115.980.378,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 2.017
NQSTI 2023	31/12/2023	€ 187.474,00	€ 94.250.806,00	€ 92.770,00	€ 92.770	-€ 509
NQSTI 2024	31/12/2024	€ 137.914,00	€ 92.775.882,00	€ 121.746,00	€ 121.746,00	-€ 24.922

I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci A)1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A)5) "Altri ricavi e proventi"

Dalla nota integrativa al bilancio 2024, si evince che la società ha deliberato i seguenti compensi per il 2024:

- Direttore: costo lordo € 80.000 annui
- Consiglio di Amministrazione: senza compensi
- Collegio Sindacale: € 5.000 (oltre accessori di legge) per ogni componente.

Si evince, altresì, che i risultati negativi registrati sono fisiologici alla prima fase di avvio della società e che già dal prossimo esercizio si prevede insieme allo stato di avanzamento del progetto una proiezione di crescita dell'andamento finanziario.

Non saranno sottoposte a interventi di razionalizzazione neanche le società spin off partecipate dall'Ateneo: Bench srl e Petalo srl in quanto l'Università di Catania nell'anno 2025 ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 13 del Regolamento in materia di spin-off e startup dell'Università degli Studi di Catania.

Si ricorda che le suindicate società sono state oggetto di interventi di razionalizzazione solamente dall'anno 2020 in quanto il testo unico prevedeva che le disposizioni sulla razionalizzazione trovassero applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

Questa tipologia di partecipazioni si colloca su di un piano differente dalle altre partecipate pubbliche in quanto facenti parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di "trasferimento tecnologico". Obiettivo principale degli spin off è quello di trasferire il patrimonio conoscitivo della ricerca di Ateneo nel mondo produttivo ed economico. I servizi e gli scopi degli spin off non sono rintracciabili in altro tipo di società e rinvenibili nel mercato, pertanto gli spin off si configurano come "società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali".

Va comunque detto che l'Università ha sempre svolto un'intensa attività di vigilanza sulle stesse, imperniata sul monitoraggio sistematico delle attività, al fine di verificarne la produttività e la coerenza rispetto alla mission di rispettiva pertinenza, oltre al controllo sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario e alla valutazione dei profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione.

Da ultimo, è stato approvato il nuovo regolamento in materia di spin off e start up (decreto rep. 2132 del 26 maggio 2023) che ha introdotto nuovi controlli

sull'andamento degli indicatori di performance aziendale e lo stato di attività dell'impresa ed il monitoraggio sul corretto funzionamento degli spin off in tema di conflitto di interesse e il rispetto delle misure di prevenzione generali in tema di corruzione.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del suindicato regolamento e in particolare ai sensi dell'art. 13, la permanenza delle aziende spin-off all'interno delle strutture dell'Università non può eccedere i 5 anni e che detto periodo potrà essere prorogato una sola volta per un massimo di altri 5 anni.

Dalla superiore disposizione si evince la limitata durata della permanenza degli spin off presso le strutture dell'Ateneo, conformemente alla stessa natura degli spin off, ovvero iniziative imprenditoriali nate per gemmazione da ambienti accademici per affermarsi nel contesto imprenditoriale. L'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin off, può sostenere l'iniziativa e fornire le strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tuttavia, superata la durata massima di permanenza di una società spin-off e/o start-up universitaria presso le strutture dell'Università che l'hanno ospitata o, comunque, superato il periodo di validità della convenzione che regola i rapporti tra spin-off e/o start-up universitaria, deve essere in grado di continuare autonomamente a svolgere la propria attività nel contesto imprenditoriale e la società acquisisce lo status di "già" spin-off dell'Università. Inoltre, nel caso di società spin off partecipata dall'Ateneo, ai sensi del suindicato regolamento, l'Università esercita l'opzione di vendita delle proprie partecipazioni nei confronti degli altri soci, oppure il diritto di recedere, ad nutum o a determinate condizioni.

In particolare, l'Università ha esercitato il recesso rispettivamente dalla società spin off Bench con nota prot. 89767 dell'8 maggio 2025 e dalla società spin off Petalo con nota 146891 del 30 luglio 2025.

Ciò premesso, le società a partecipazione diretta che sono attualmente oggetto di esame sono le seguenti.

Società	Natura giuridica
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico

In merito preme ricordare che nell'applicazione dei criteri per la razionalizzazione, fornita dal legislatore, non si può non tener conto della natura della partecipazione

dell'Ateneo di Catania alle suddette società; infatti, i soci pubblici non hanno poteri di controllo che consentano ad essi di esercitare un potere di ingerenza sull'attività e un'influenza dominante sulle decisioni.

In particolare, l'Ateneo possedendo quote minoritarie delle società, può limitarsi a proporre alla società l'adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell'assemblea.

Pur tuttavia, al fine di valorizzare pienamente la partecipazione dei soci pubblici nella società, l'Università di Catania in applicazione delle linee di indirizzo concordate in occasione del tavolo di confronto tra i referenti dei soci di parte pubblica, tenutosi il 26 novembre 2019, ha continuato a coordinare con gli altri enti pubblici le misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, con particolare riguardo alla riduzione o all'eliminazione dei contributi di funzionamento, fermo restando l'obbligo degli enti pubblici di assicurare la sostenibilità della gestione della società e di contribuire alle spese di funzionamento nel caso di assegnazione di finanziamenti derivanti da attività progettuali.

L'Ateneo, inoltre, ha continuato a trasmettere ai soci enti pubblici la delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del piano di razionalizzazione e le note con cui i distretti sono stati invitati ad adeguarsi alle misure di razionalizzazione adottate. Sono state coordinate, altresì, le azioni in ordine alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee dei distretti, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli enti, attraverso lo scambio delle relazioni istruttorie tra gli uffici responsabili, in particolare in ordine all'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo.

In alcuni casi, i soci pubblici sono stati chiamati a valutare la prosecuzione dell'attività aziendale per la sussistenza di una significativa incertezza sostanziale determinata da gravi difficoltà gestionali e amministrative interne.

2. Analisi delle partecipazioni

2.1 Analisi delle partecipazioni relative ai distretti tecnologici

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati dei distretti tecnologici relativi all'esercizio 2024, che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione i seguenti dati contabili: capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2024 come trasmessi dagli enti attraverso la piattaforma predisposta dall'area competente.

La tabella seguente intende dare evidenza delle principali grandezze e dei risultati desumibili direttamente dai prospetti di bilancio relativi alle partecipazioni dirette.

Ragione sociale	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Fatturato	Risultato esercizio
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	31/12/2024	€ 444.270,00	€ 2.188.408,00	€ 9.600,00	-€ 43.996
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	31/12/2024	€ 624.459,00	€ 14.425.505,00	€ 404.575,00	€ 0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	31/12/2024	€ 498.651,00	€ 5.833.108,00	€ 348.577,00	€ 591,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	31/12/2024	€ 588.058,00	€ 1.184.777,00	€ 577.590,00	€ 2.211,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	31/12/2024	€ 46.492,00	€ 47.212,00	€ 14.750,00	€ 1.574,00
totale report	31/12/2024	€ 2.201.930,00	€ 23.679.010,00	€ 1.355.092,00	-€ 39.620,00

1. I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci A)1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A)5) "Altri ricavi e proventi", tranne nei casi in cui la società ha fornito direttamente il dato più corretto.

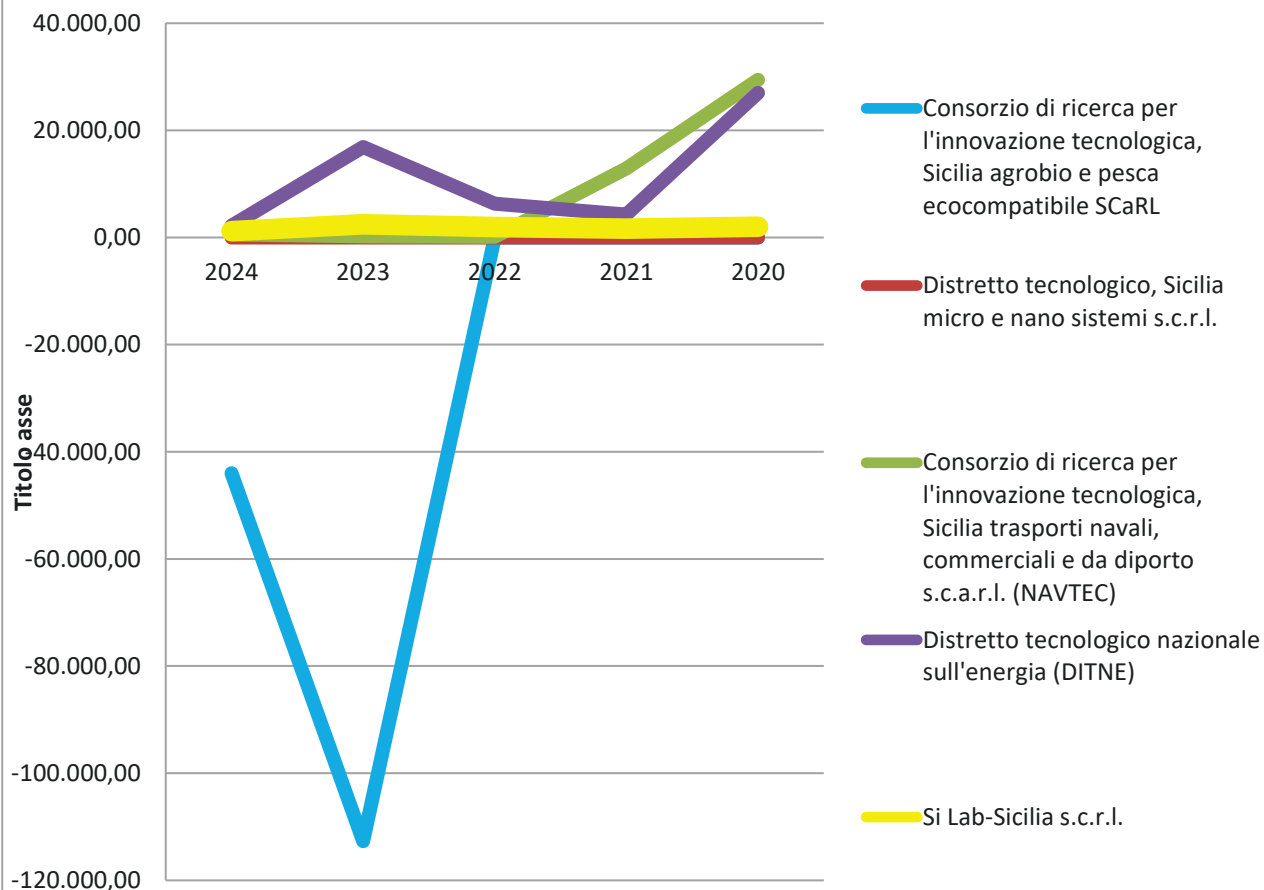
Tabella andamento fatturato

Ragione sociale	Fatturato 2020	Fatturato 2021	Fatturato 2022	Fatturato 2023	Fatturato 2024
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 173.772,00	€ 183.506,00	€ 208.513,00	€ 381.595,00	€ 9.600,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 292.226,00	€ 349.922,00	€ 485.585,00	€ 639.136,00	€ 404.575,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 665.132,00	€ 559.217,00	€ 512.797,00	€ 1.190.041,00	€ 348.577,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 515.424,00	€ 456.547,00	€ 706.777,00	€ 512.517,00	€ 577.590,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 14.750,00	€ 14.753,00	€ 14.750,00	€ 14.750,00	€ 14.750,00
totale report	1.661.304,00 €	€ 1.563.945,00	€ 1.928.422,00	€ 2.738.039,00	€ 1.355.092,00

Tabella risultato di esercizio quinquennio (2020-2024)

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2024	2023	2022	2021	2020
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	-43.996,00	-112.682,00	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 591,00	€ 209,00	€ 139,00	€ 12.893,00	€ 29.440,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 2.211,00	€ 16.904,00	€ 6.317,00	€ 4.300,00	€ 27.001,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.186,00	€ 2.470,00	€ 1.932,00	€ 1.668,00	€ 1.990,00
totale report	-€ 40.008,00	-€ 93.099,00	€ 8.388,00	€ 18.861,00	€ 58.431,00

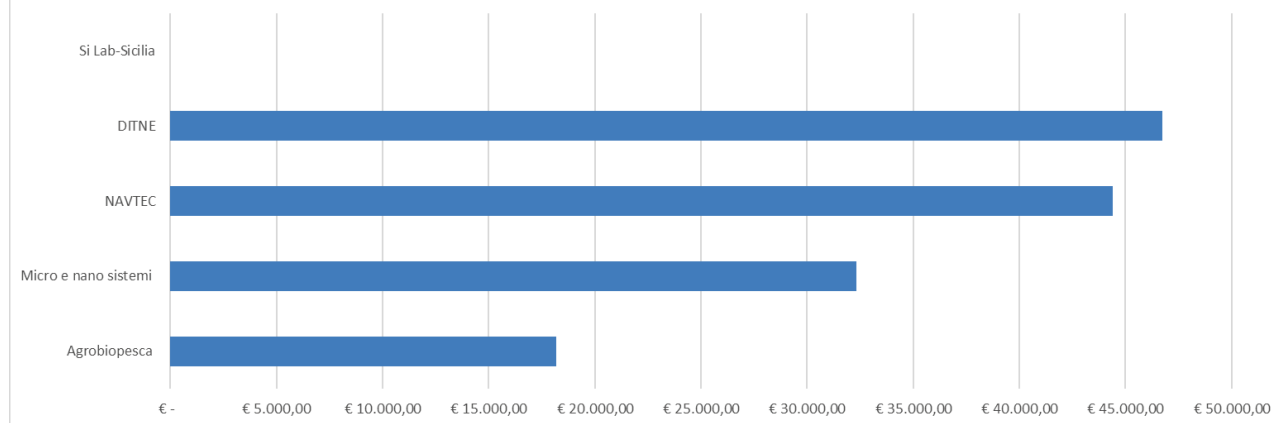
Andamento risultato d'esercizio



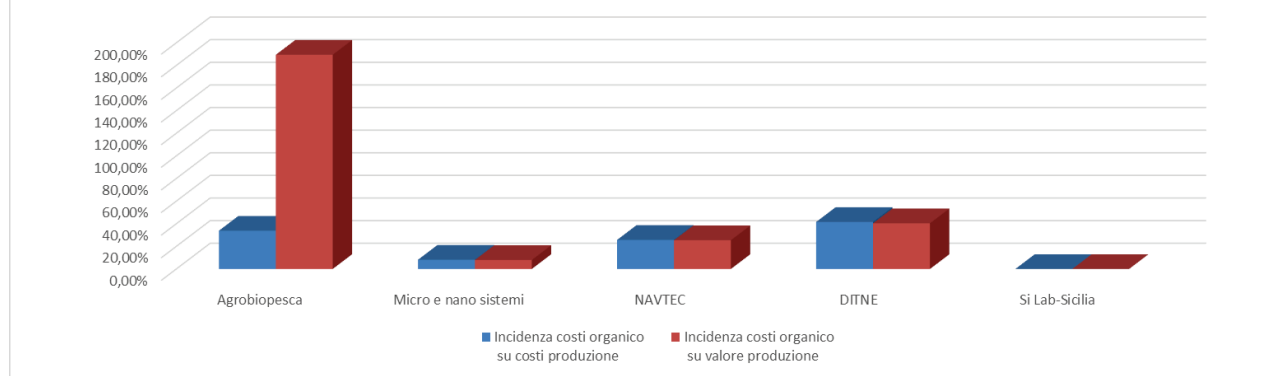
Costi del personale

Ragione sociale	Personale	Totale organico	Costo organico	Risultato d'esercizio	Costo medio organico	Incidenza costi organico su costi produzione	Incidenza costi organico su valore produzione	Costi di produzione
Agrobiopesca	1	1	€ 18.189,00	-€ 43.996,00	€ 18.189,00	33,89%	189,47%	53.665,00
Micro e nano sistemi	1	1	€ 32.339,00	€ -	€ 32.339,00	8,20%	7,99%	€ 394.261,00
NAVTEC	2	2	€ 88.762,00	€ 591,00	€ 44.381,00	25,76%	25,46%	€ 344.574,00
DITNE	5	5	€ 233.696,00	€ 2.211,00	€ 46.739,20	41,63%	40,46%	€ 561.326,00
Si Lab-Sicilia	0	0	€ -	€ 1.574,00	€ -	0,00%	0,00%	€ 13.176,00
totale report	9	9	€ 372.986,00	-€ 39.620,00	€ 141.648,20			€ 1.367.002,00

Costo medio organico

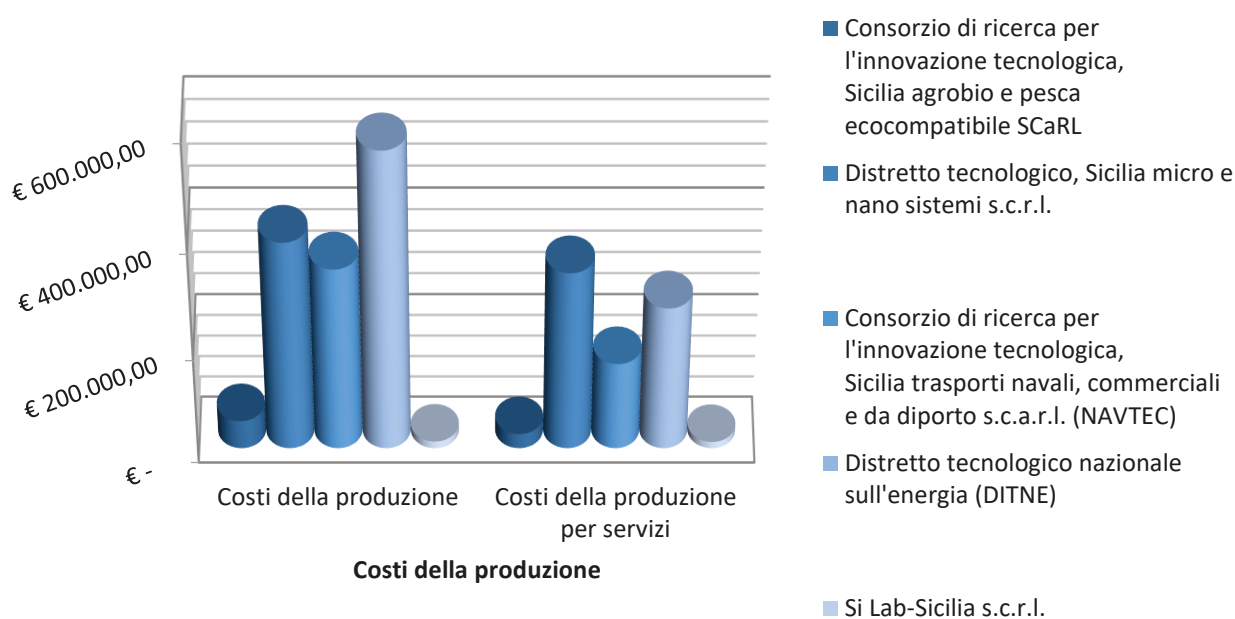


Incidenza costi organico su costi e valore della produzione



Costi della produzione

A	B	C	D=C/B
Ragione sociale	Costi della produzione	Costi della produzione per servizi	Incidenza del costo per servizi sul costo di produzione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 53.665,00	€ 28.022,00	52,22%
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 394.261,00	€ 337.543,00	85,61%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 344.574,00	€ 165.220,00	47,95%
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 561.326,00	€ 271.603,00	48,39%
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 13.176,00	€ 12.393,00	94,06%



3. Razionalizzazione annuale delle società ai sensi dell'art. 20 del Testo unico delle società - criteri di razionalizzazione.

Rappresentato il quadro delle partecipazioni dell'Università, in questa sezione verranno illustrati i criteri che l'Ateneo intende darsi ai fini degli interventi di razionalizzazione e di contenimento della spesa sulle partecipate determinando delle azioni nei confronti delle stesse.

I criteri guida cui deve ispirarsi l'azione di razionalizzazione sono quelli elencati al secondo comma dell'art. 20 del Testo unico e in particolare gli interventi sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra uno solo dei seguenti elementi:

a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico ovvero categorie di società che non svolgono attività di produzione di beni e di servizi "strettamente necessarie" per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; la *ratio* di tali previsioni si ravvisa nella finalità di assicurare che le partecipate che svolgono tali servizi non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie, operando sul mercato, ma concentrino il proprio operato esclusivamente nell'attività amministrativa svolta per le medesime amministrazioni pubbliche. In altri termini, ciò che può essere reperito sul mercato e che non è strettamente necessario all'attività propria della pubblica amministrazione non può formare oggetto di attività di società a partecipazione pubblica.

Occorre premettere che tutte le partecipate in questione presentano una connotazione peculiare: la valutazione circa l'indispensabilità al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università deve necessariamente tenere conto che le società hanno un rapporto di strumentalità con gli interessi universitari fin dall'origine, in forza della stessa rilevanza riconosciuta dallo statuto dell'Università che ne legittima la costituzione. L'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, infatti, enuncia che "l'Università, con delibera del Consiglio di amministrazione, può istituire consorzi con soggetti pubblici e privati per la gestione associata di una o più attività; può, altresì, partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali ai propri fini istituzionali".

La costituzione delle partecipate universitarie o l'ingresso dell'Università a partecipate già costituite è, infatti, sempre stato autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione che ne ha motivato analiticamente le finalità istituzionali perseguite oltre alle risorse pubbliche impegnate con gli eventuali impegni di spesa.

La tabella seguente riporta per ciascuna delle partecipate la data della delibera motivata del Consiglio di amministrazione dell'Università di autorizzazione alla costituzione della società ed in alcuni casi all'ingresso dell'Università e la data di costituzione della società.

Società	Delibera del Consiglio di amministrazione di Ateneo	Data di costituzione
Distretto Micro e nano sistemi scarl	29.9.2006	1.8.2008
Distretto agro- bio pesca scarl	29.9.2006	9.1.2009
Distretto trasporti navali scarl	29.9.2006	9.4.2008
DiTNE scarl	11.3.2010	1.8.2008
Si lab scarl	28.6.2013	17.9.2013

Il perseguimento delle finalità istituzionali, requisito essenziale per la costituzione della società, deve permanere per tutta la durata della vita societaria; può accadere infatti, che talune società esauriscono la loro *mission* o non siano più in grado di attrarre investimenti e di generare innovazione. Qualora l'Ateneo non ravvisi più interesse alla partecipazione alla vita consortile o alle sue attività deve valutare la possibilità di recedere se il distretto non avvia le procedure per la liquidazione.

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: trattasi del principio dell'eliminazione delle scatole vuote, ovvero partecipate con un numero bassissimo o inesistente di dipendenti, ma che comunque richiedono un apparato di amministrazione.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: lo scopo è quello di evitare aree di sovrapposizione tra gli ambiti operativi delle società partecipate e quelli di altre società o enti strumentali.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro: tale criterio ha lo scopo di misurare la redditività delle società, anche se per le società partecipate dall'Università, vista la loro particolare *mission* di trasferimento tecnologico, va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

e) partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: il presupposto per il permanere dell'ente pubblico all'interno della società che non gestiscano servizio d'interesse pubblico è una sana gestione finanziaria derivante dall'obbligo dell'equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche. Si tratta di un criterio che impone il monitoraggio dei risultati di bilancio per evidenziare perdite strutturali consolidate che possono determinare dismissioni.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento: si tratta di un criterio ampiamente applicato nei precedenti piani di razionalizzazione che prevede una riduzione dei costi di amministrazione e una riduzione del numero degli amministratori e dei revisori e dell'ammontare dei loro compensi, oltre a una riduzione dei costi di servizi rispetto all'anno precedente.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4: si tratta di un criterio volto allo sfoltimento delle partecipate attraverso aggregazioni che consentono economie di scala, aumentando l'efficienza delle stesse.

4. Misure di razionalizzazione

L'applicazione dei criteri di razionalizzazione sopra descritti comporterà tutta una serie di interventi e misure finalizzate alla riduzione, alla semplificazione e al contenimento della spesa.

Nella tabella seguente sono rappresentate tali misure.

CRITERI	MISURE
a) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
1. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
2. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
3. Società partecipate che svolgono attività analoghe o simili	Fusione delle società partecipate
b) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
1. Società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici
2. Società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico di enti pubblici
3. Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
c) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
1. Società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università	Riduzione/eliminazione dei contributi
2. Società con costi riducibili e società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 2%

A. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università. A differenza dei centri di competenza, i quali hanno esaurito la loro *mission* nel nodo Sicilia e non sono state ritenuti indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo, la maggior parte dei distretti tecnologici svolge tutt'ora un ruolo strategico, in quanto operano nei settori della tecnologia e dell'innovazione, ovvero fanno parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di trasferimento tecnologico. In particolare, i distretti tecnologici, ciascuno nei rispettivi settori operativi, attivano processi di trasferimento di conoscenze verso le imprese, favoriscono la cooperazione tra imprese e sistema della ricerca, incentivano l'uso di nuove tecnologie per innovazioni di processo e di prodotto. Le società: Micro e Nano sistemi, Navtec, Ditne e Si-Lab devono ritenersi strettamente indispensabili al perseguimento degli interessi istituzionali dell'Ateneo.

Il distretto Agrobiopesca, invece, nell'ultimo anno, ha manifestato una situazione caratterizzata da una significativa incertezza sostanziale nella prosecuzione dell'attività sostanziale. In particolare, la società nel 2024 non ha registrato ricavi sufficienti alla copertura dei costi ordinari di struttura e la gestione è stata caratterizzata dalle dimissioni degli organi amministrativi e dal disimpegno o dalla conflittualità da parte di diversi soci. Si segnala, inoltre, l'assenza di nuova progettualità, la mancata copertura dei costi di gestione e la registrazione di componenti straordinari negativi con la conseguente riduzione della consistenza patrimoniale ed erosione della liquidità aziendale.

Nella seduta del 30 luglio 2025, difatti, l'assemblea del distretto oltre ad approvare il bilancio esercizio 2024, è stata chiamata alla valutazione in merito alle prospettive di continuità e sviluppo aziendali e all'esame della situazione gestionale al fine di assumere le determinazioni ritenute più opportune in relazione all'evoluzione futura del Consorzio.

Dalla nota integrative al bilancio 2024 si evince che il nuovo Consiglio di amministrazione della società ha tentato nel corso del 2024 un percorso di rilancio attraverso il riordino dei progetti di ricerca, la definizione di un nuovo regolamento operativo e la ricerca di nuovi soci istituzionali e privati; tuttavia, ha rilevato l'insussistenza delle condizioni sostanziali e operative all'ipotizzato rilancio, anche in ragione della chiusura dell'ultimo progetto in essere, e dell'assenza di nuove progettualità sostenibili.

In merito al punto, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione di Ateneo, nella seduta del 24 luglio 2025, con nota rettorale prot. 143679 del 25 luglio 2025, è stato dato mandato al rappresentante di Ateneo affinché

in considerazione delle attuali condizioni di incertezza per il futuro e in assenza di un chiaro e definito progetto di rilancio del Distretto stesso, si esprimesse favorevolmente alla eventuale chiusura del Consorzio e alla dismissione della partecipazione.

Dalla relazione del rappresentante in merito alla seduta si evince che l'assemblea del Distretto Agrobiopesca ha approvato il bilancio esercizio 2024 ed ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di convocare una assemblea straordinaria in presenza di un notaio per la nomina di un liquidatore che provveda alla liquidazione del Distretto, previa verifica della procedibilità in presenza di contenziosi giudiziari ancora in atto.

In vista della prossima assemblea del Distretto, avente ad oggetto la delibera di liquidazione della società, in applicazione del suindicato criterio, la società Agrobiopesca sarà sottoposta alla misura della dismissione della partecipazione in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico. L'ambito operativo delle partecipate viene limitato a tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale. La *ratio* è volta ad evitare che l'agire privatistico di una pubblica amministrazione possa pregiudicare il mercato e la concorrenza e che le società partecipate non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie.

Per chiarezza espositiva nella tabella seguente si riportano le attività delle società in questione.

Ragione sociale	Attività
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecompatibile SCaRL	Distretto tecnologico nella filiera agro-ittica-alimentare: la società si propone di promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'economia siciliana nel settore agro-ittico-alimentare nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico specializzato in micro e nano sistemi: la società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e altra formazione nel settore dei micro e nano sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.

Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali: la società si propone di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto e dell'economia del mare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Distretto tecnologico in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili e dell'ambiente: la società ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività degli investimenti in settori produttivi nel campo dell'energia e dell'ambiente, consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali dell'energia e dell'ambiente.
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della <i>service innovation</i> , per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi (servizi per i cittadini, servizi per il <i>collaborative working</i> , servizi per la mobilità delle persone in ambito urbano, servizi in ambito sanitario e altri servizi per le <i>smart organizations</i>), al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione Sicilia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri Paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici locali e di offrire condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative.

Dall'esame della tabella risulta che le società svolgono le attività richieste ai sensi di dell'art. 4, ed in particolare svolgono un servizio di interesse generale e un'attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Pertanto, dall'applicazione del criterio in questione deriva che nessuna delle società: Distretto Micro e nano, Navtec, Ditne e Si-lab è da razionalizzare.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

A tal proposito, si riporta la tabella delle società con l'indicazione del codice ATECO, al fine di individuare l'attività economica delle società secondo la classificazione che la Camera di commercio assegna al momento della loro apertura.

Ragione sociale	Codice ATECO				
	I livello		II livello		III livello
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			

Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Silab- Sicilia s.c.r.l.	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			

Secondo la superiore classificazione si rileva una sostanziale coincidenza del macro settore economico (I livello) in cui operano le partecipate universitarie. Tuttavia, l'ambito settoriale specifico (micro settore) che è quello che identifica la connotazione specifica della società diverge sostanzialmente. Si rileva, infatti, che pur coincidendo l'ambito settoriale di alcune società, ne è diversa l'attività stessa in quanto è differente la finalità normativa di costituzione.

Per esempio in via teorica il trasferimento tecnologico nel settore dell'ingegneria è sviluppato sia dal Distretto micro e nano scrl sia da Si Lab scrl, tuttavia le finalità perseguite dalle società sono differenti: il Distretto micro e nano nasce da un intervento ministeriale volto a creare un centro di eccellenze scientifiche e tecnologiche; Si Lab ha una maggiore connotazione locale di sostegno alle imprese.

La similarità delle attività in tali casi non si presenta come sovrapposizione, ma come contiguità per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni nel trasferimento tecnologico dell'ingegneria.

Alla luce delle suesposte considerazioni le società esaminate non svolgono attività analoghe o simili da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non saranno sottoposte a razionalizzazione e non può essere ad esse applicata la misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.

B1. Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette "scatole vuote").

La tabella di seguito riportata rappresenta per ciascuna società il numero di amministratori e dipendenti.

Ragione sociale	Numero Totale dipendenti	Numero Consiglieri di Amministrazione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	1	5
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	1	7
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	2	5
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	5	5
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	0	5
totale report	9	38

Si fa presente che tutte le società esaminate risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccetto Ditne srl che presenta un numero di amministratori pari al numero di dipendenti.

Va comunque precisato che il criterio scelto dal legislatore risulta scarsamente applicabile per le partecipazioni universitarie, in quanto non è indice di una società poco efficiente dal punto di vista gestionale, come pure ha precisato la Corte dei Conti sez. Regionale di controllo della Regione Lombardia, con deliberazione 7/2016. Va infatti osservato che agli amministratori vengono affidati compiti operativi analoghi a quelli dei dipendenti. Inoltre, le attività dei distretti essendo legate ai cicli della programmazione europea, nazionale e regionale, sono caratterizzate da flussi di finanziamenti non continui nel tempo, pertanto risulta più opportuno per gli stessi avvalersi di collaboratori esterni, piuttosto che ricorrere all'assunzione di personale interno.

La tabella che segue rappresenta rispetto all'esercizio 2024 l'apparato amministrativo ed i relativi costi delle società

A	B	C	D	E=(D/C)
Ragione sociale	Costo amministratore delegato/Presidente	Numero componenti Consiglio amministrazione	Trattamento economico complessivo dei consiglieri di amministrazione	Costo medio amministratori
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 0,00	5	€ 0,00	€ 0,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 55.000,00	7	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)*	€ 53.536,67	5	€ 0,00	€ 0,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 0,00	5	€ 0,00	€ 0,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 0,00	5	€ 0,00	€ 0,00
Totale report	€ 108.536,67		€ 0,00	€ 0,00

Il compenso indicato per il Consiglio di amministrazione nelle società è tratto dai dati trasmessi direttamente dalle società o dai loro siti istituzionali, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni legislative e ove mancante dal bilancio consuntivo 2024

*Per il distretto Navtec la somma è così ripartita: Amministratore delegato € 40.536,67 e Presidente €13.000

Nelle precedenti attività di razionalizzazione, si è ritenuto opportuno applicare la misura della riduzione dei componenti degli organi di amministrazione, ove il numero fosse stato superiore a cinque solo nei casi in cui ciò avrebbe prodotto una riduzione dei costi, ovvero nei casi in cui fossero previsti compensi per i componenti.

Al fine di operare un raccordo con le precedenti azioni di razionalizzazione si riportano i trattamenti economici degli organi rispettivamente per l'anno di riferimento delle precedenti razionalizzazioni (anno 2024 e 2023)

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2024				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 0	€ 0	€ 6.240,00	€ 6.240,00

Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Presidente €0 Amministratore delegato € 55.000,00	€ 0	€ 17.500,00	€ 72.500,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Presidente 13.000 Amministratore delegato € 40.536,67	€ 0	€ 12.000,00	€ 65.536,67
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	€ 4.275,20

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2023				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 0	€ 0	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Presidente €0 Amministratore delegato € 45.000,00	€ 0	€ 18.200,00	€ 63.200,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Presidente 13.000,00 Amministratore delegato € 0	€ 0	€ 12.000,00	€ 25.000,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	€ 4.275,20

Le attività di razionalizzazione hanno prodotto alcuni risultati visibili negli ultimi esercizi di bilancio: la maggior parte delle partecipate ha previsto la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e la trasformazione dell'organo di controllo in organo monocratico. Inoltre Ditne e SiLab non prevedono compensi per i loro amministratori.

In merito ai compensi, tuttavia, occorre prendere in considerazione il rilievo strategico rivestito dall'amministratore nell'organigramma societario; non deve, infatti, dimenticarsi che si tratta di colui che organizza la missione generale della società, che formula e rende attivo un piano di direzione della stessa oltre a rappresentare la società e assumere le responsabilità per essa.

Inoltre, la legge 21 aprile 2013 n. 49 prevede che venga riconosciuto ai professionisti delle società un equo compenso che sia proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Per questi motivi, in applicazione del superiore criterio, conformemente alla precedente attività di razionalizzazione, si è ritenuto di non prevedere la misura del divieto di aumento dei compensi agli amministratori e di prevedere, invece, la misura del divieto

di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici alle società, in quanto direttamente incidenti nei bilanci degli Atenei.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene di applicare la misura del divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici a tutte le società, eccetto DITNE.

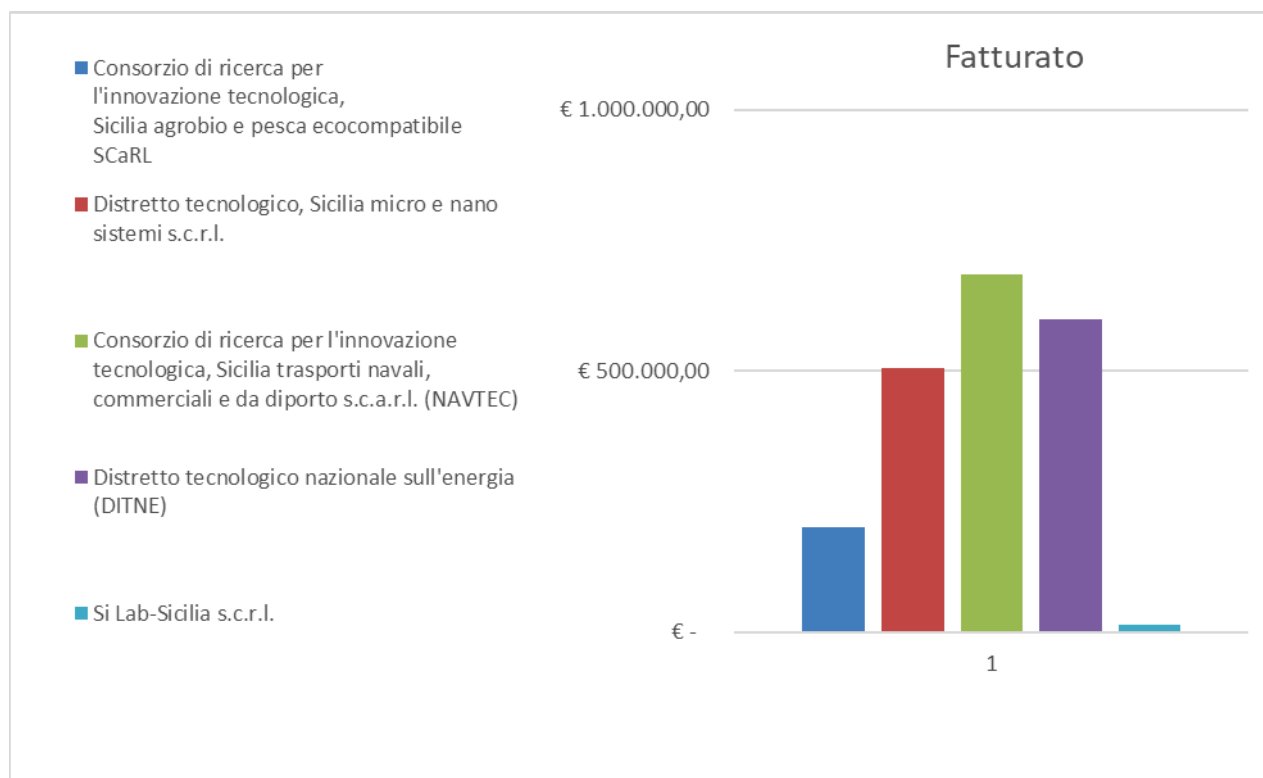
B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2022-2024) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di euro

Il Testo unico sulle società prevede come soglia di sbarramento per il mantenimento delle partecipazioni il limite del fatturato pari a € 1.000.000,00.

Con tale criterio si vuole misurare la “capacità di mercato” delle società a partecipazione pubblica attraverso l’esame dei dati del fatturato nel triennio 2022-2024. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società prive del requisito della redditività.

Nella tabella che segue si riportano i dati del fatturato medio delle partecipate esaminate nel triennio 2022/2024.

Ragione sociale	Fatturato medio 2022-2024
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 199.902,66
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 505.765,33
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 683.805,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 598.961,33
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 14.750,00



Si evidenzia che per tutte le società il fatturato medio per il triennio 2022-2024 risulta inferiore a 1.000.000,00 di euro. Il criterio utilizzato dal legislatore si avvale di uno strumento di valutazione tipico delle discipline aziendalistiche, che mal si presta alla valutazione delle partecipate esaminate.

Va precisato, infatti, che i distretti tecnologici non costituiscono società nate per costituire reddito nel senso tradizionale del termine. Vista la particolare *mission* di trasferimento tecnologico delle partecipate, la redditività va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Inoltre, va rilevato che l'attività societaria spesso si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi della programmazione nazionale e regionale. Ciò comporta che il finanziamento ricevuto dal soggetto attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, la quale a sua volta, trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, come stabilito dal decreto di concessione del finanziamento.

Se da un lato è indubbio che il criterio del fatturato medio mal si presta a valutare la redditività delle partecipate in questione, tuttavia, da una insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo. Pertanto, risulta opportuna l'adozione di misure cautelative quali il divieto di aumento di capitale per società, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci, in quanto la crescita del partenariato non può che essere positiva per una società ai fini di un rafforzamento della stessa e della suddivisione delle spese fra un numero maggiore di soci. Sicché, alla luce del suesposto criterio si

ritiene opportuno applicare la misura del divieto di aumento del capitale per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci a tutte le partecipate.

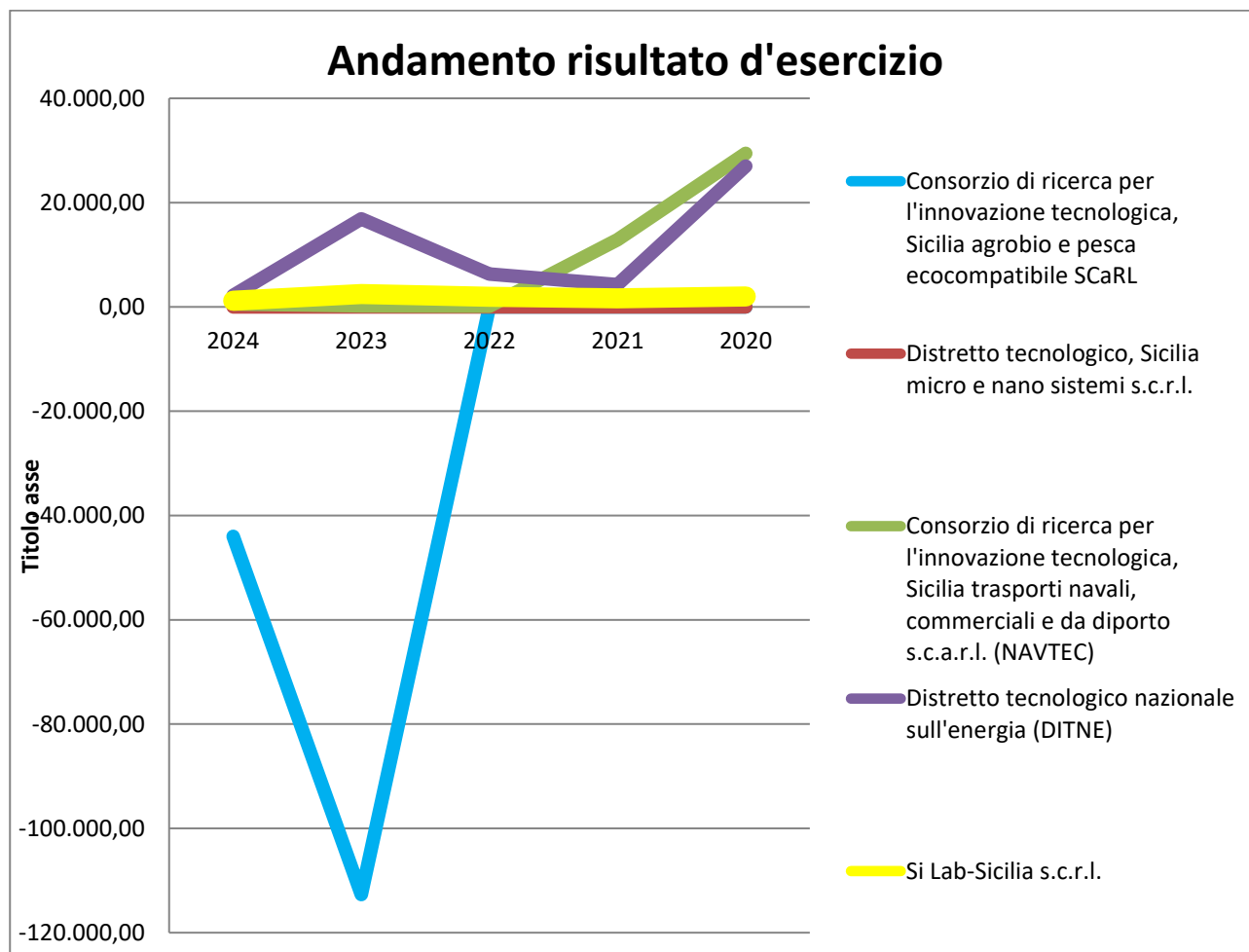
B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Il criterio in questione vuole analizzare la situazione finanziaria delle partecipate, per individuare l'andamento delle stesse nel corso degli ultimi cinque esercizi finanziari. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società con un andamento strutturalmente in perdita, in ossequio al principio di legalità finanziaria che conforma l'azione amministrativa.

Nella tabella che segue si riportano i risultati di bilancio nei cinque esercizi precedenti delle partecipate in esame.

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2024	2023	2022	2021	2020
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	-43.996,00	-112.682,00	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 591,00	€ 209,00	€ 139,00	€ 12.893,00	€ 29.440,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 2.211,00	€ 16.904,00	€ 6.317,00	€ 4.300,00	€ 27.001,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.186,00	€ 2.470,00	€ 1.932,00	€ 1.668,00	€ 1.990,00
totale report	-€ 40.008,00	-€ 93.099,00	€ 8.388,00	€ 18.861,00	€ 58.431,00

Di seguito verranno riportati i grafici per i distretti tecnologici



Al fine di interpretare meglio il risultato economico, occorre porre l'attenzione sulla natura di enti senza scopo di lucro delle partecipate esaminate, per le quali anche se non dobbiamo aspettarci rilevanti utili netti, il bilancio annuale dovrebbe strutturalmente chiudere in pareggio, per evitare il rischio di ricadute sul bilancio di Ateneo.

Dall'esame dei dati riportati in tabella, risulta per la maggior parte delle partecipate esaminate un andamento sostanzialmente positivo negli ultimi esercizi finanziari: la maggior parte delle partecipate presentano un risultato di bilancio positivo o di pareggio e nessuna delle società esaminate ha riportato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

L'unica società che ha riportato un risultato negli ultimi due anni è il distretto Agrobiopesca, per la quale è in atto la misura della dismissione della partecipazione in applicazione dei precedenti criteri.

Alla luce del superiore criterio, non si ritiene opportuno sottoporre a procedura di liquidazione nessuna delle restanti partecipazioni esaminate, fermo restando il fatto che

l'Ateneo continuerà a monitorare l'andamento dell'esercizio di bilancio soprattutto delle società che presentano di un andamento di bilancio positivo ma decrescente.

C. Misure finalizzate al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione/eliminazione dei contributi per le società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università nel caso in cui non siano previste entrate derivanti da progetti di Ateneo.

Tale criterio è volto a ridurre i costi di funzionamento della società partecipata, allorquando le Università contribuiscano annualmente finanziariamente al funzionamento della società con fondi che gravano sul bilancio di Ateneo.

Si ricorda, peraltro, che l'art. 91 bis del DPR 382/1980 prescrive che le università possono partecipare a consorzi e a società di capitali con esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica e che devono essere escluse dall'obbligo di versare eventuali contributi in denaro. Peraltro, lo stesso Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo di Catania, nella seduta del 30 ottobre 2019, in seno alla relazione su enti e società partecipati, prevista dal decreto ministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha posto all'attenzione dell'Ateneo la possibilità di valutare l'opzione della dismissione (nella forma della cessione delle quote ovvero del recesso) per le società alle quali l'Università corrisponde un contributo annuale di funzionamento.

Si ricorda, altresì, che l'Ateneo di Catania, come concordato con i referenti degli enti pubblici presenti al citato tavolo di confronto, ha previsto la misura della riduzione/eliminazione del contributo nelle precedenti attività di razionalizzazione, fermo restando l'obbligo degli enti pubblici di assicurare la sostenibilità della gestione della società e di contribuire alle spese di funzionamento nel caso di assegnazione di finanziamenti derivanti da attività progettuali.

A tal proposito, si ricorda che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi europei, nazionali e regionali, pertanto se è indubbio che da un'insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo, è anche vero che la partecipazione a bandi e progetti comporta delle entrate. E come evidenziato nelle precedenti relazioni dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive.

Per quanto riguarda il distretto Micro e nano, si ricorda, che l'art. 7 dei patti parasociali prevedeva a carico delle Università un contributo di € 5.000,00, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, con l'impegno delle parti ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.

In merito al suindicato contributo annuo, in prossimità della scadenza dei patti parasociali, su iniziativa dell'Università degli studi di Catania, si sono tenute delle

riunioni telematiche tra i referenti dei Soci di parte pubblica del distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali del distretto ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

La proposta di modifica condivisa prevede all'art. 7 un contributo fisso a carico dei soci pubblici ridotto da € 5.000,00 a € 2.500,00, da erogarsi laddove non sia previsto apporto di prestazione d'opera scientifica, tecnologica e di formazione o la concessione gratuita di locali o laboratori.

Tale contributo fisso non sarà dovuto dai soci esecutori beneficiari di progetti finanziati i quali dovranno versare al distretto, oltre alla quota di cui al regolamento in materia, un contributo pari al 5% di ciascuna agevolazione finanziata al socio, suddiviso e applicato per gli anni in cui ciascun progetto è in corso di esecuzione, con un minimo annuo di € 2.500 e un massimo annuo complessivo di € 10.000.

La suindicata proposta di modifica è nata dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni normative e dalla considerazione che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, per cui nella sostanza l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive. In particolare, la proposta, riducendo il contributo minimo da € 5.000,000 a € 2.500,00 e prevedendo l'erogazione solo nella misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati, assicura da una parte la sostenibilità della gestione del distretto e dall'altra rispetta i principi del piano di razionalizzazione.

In data 16 dicembre 2024 sono stati sottoscritti i nuovi patti parasociali del Distretto Micro e nano sistemi.

Per Ditne e Si-lab non sono previsti contributi di funzionamento.

Per il distretto Agrobiopesca, a differenza del distretto Micro e nano, non è stato avviato il procedimento di riduzione del contributo di finanziamento o di sostituzione del contributo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca, sebbene concordato dai soci pubblici del distretto in prossimità del rinnovo dei patti parasociali. Tuttavia, la mancanza di progettualità in corso, l'assenza di prospettive di rilancio del distretto e il mancato interesse alla prosecuzione delle finalità consortile risultano prevalenti al fine dell'avvio della procedura di dismissione della partecipazione attraverso lo scioglimento o la liquidazione.

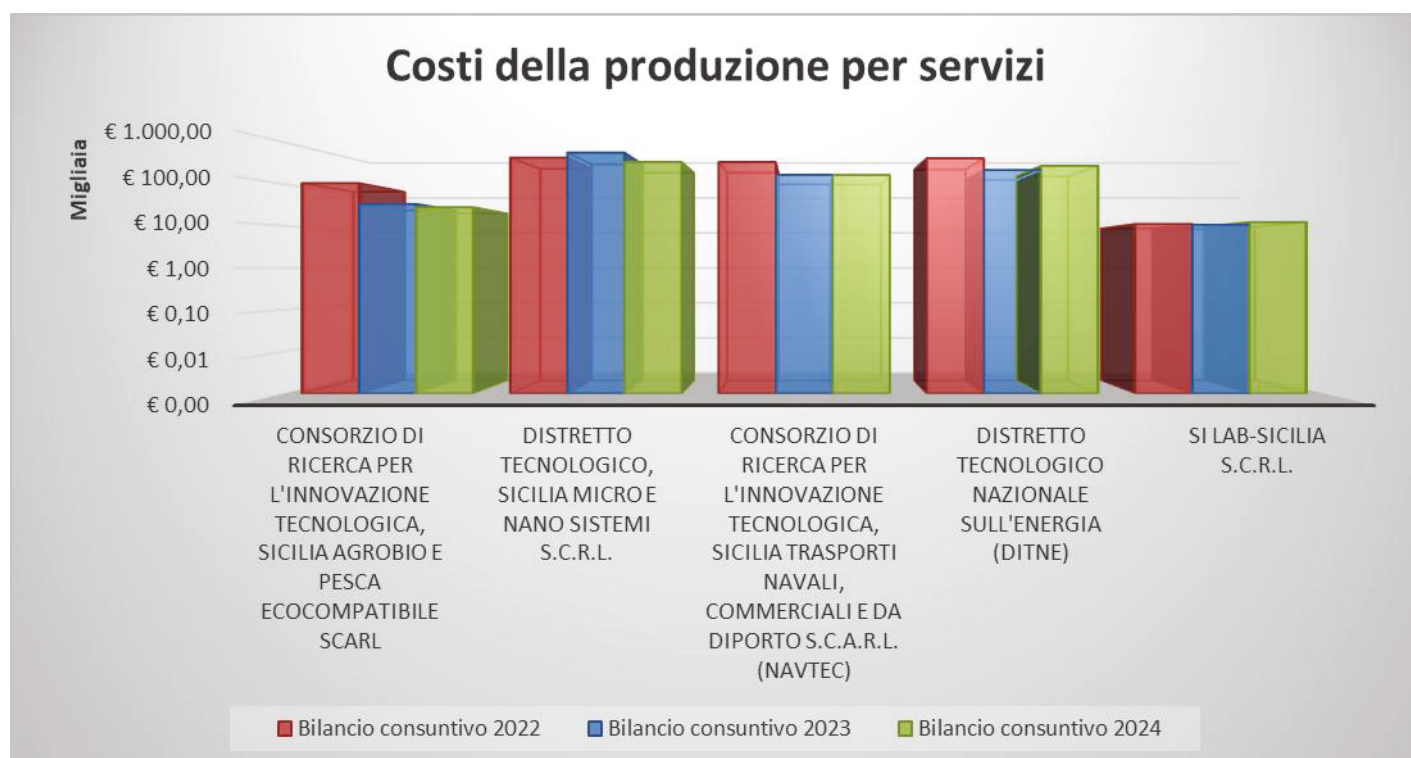
Alla luce delle suesposte considerazioni, ad esclusione del distretto Agrobiopesca che andrà dismesso, si ritiene di non applicare alcuna misura ai suindicati distretti in quanto anche se prevedono un contributo annuale di funzionamento, lo stesso è stato ridotto o rapportato alle entrate dei progetti di ricerca che vedono coinvolto l'Ateneo di Catania.

C2. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 2% per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi e prevedono contributi a carico dell'Ateneo.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi di funzionamento a carico delle università e per le società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi.

Nella seguente tabella si riportano per ciascuna società le voci di costo dei servizi nel raffronto degli esercizi di bilancio consuntivo nel triennio 2022 - 2024.

Ragione sociale	Bilancio consuntivo 2022	Bilancio consuntivo 2023	Bilancio consuntivo 2024
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 105.137,00	€ 33.497,00	€ 28.022,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 427.905,00	€ 563.496,00	€ 337.543,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 336.016,00	€ 165.817,00	€ 165.220,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 413.516,00	€ 216.311,00	€ 271.603,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 11.159,00	€ 10.689,00	€ 12.393,00
	€ 1.293.733,00	€ 989.810,00	€ 814.781,00



Per Agrobiopesca, Micro e nano e Navtec si registra una diminuzione dei costi per servizi. Per DITNE e Si -Lab un lieve aumento.

In applicazione del superiore criterio si prevede una riduzione pari al 2% delle superiori voci per le società per cui è corrisposto un contributo annuale di funzionamento e che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi.

Tale misura andrebbe applicata esclusivamente al Distretto Agrobiopesca, in quanto prevede contributi di funzionamento ed inoltre, presenta una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi. Tuttavia, si ricorda che per l'applicazione dei criteri precedentemente esposti il Distretto Agrobiopesca sarà sottoposto alla misura della dismissione attraverso lo scioglimento o la liquidazione.

Tabella riassuntiva dell'applicazione dei criteri alle società partecipate.

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva le società partecipate dirette e l'applicazione alle medesime dell'insieme dei criteri sopra esaminati.

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva l'applicazione delle misure di razionalizzazione

CRITERI		SOCIETA'				
CRITERI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE E ALLA SEMPLIFICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	La società partecipata ha ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	X				
	La società partecipata ha ad oggetto attività non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del decr. leg. n. 175/2016					
	La società partecipata svolge attività analoghe o similari ad un'altra					
	La società partecipata risulta priva di dipendenti o possiede un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	X	X	X		X
	Nel triennio precedente, la società partecipata ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	X	X	X	X	X
	Società non costituita per la gestione di un servizio pubblico e che ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti					
	La società che prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università, senza entrate derivanti da progetti	X				
	La società ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	X				
	La società che non prevede riduzione del contributo o sua sostituzione con un rimborso spese a carico dell'Ateneo	X				
		Consortio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Consortio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Si Lab-Sicilia s.c.r.l.

OBIETTIVI	Riduzione e snellimento		Contenimento spese		Contenimento costi di funzionamento		Modalità di attuazione		
MISURE	eliminazione	fusione	divieto aumento contributi di funzionamento	divieto aumenti capitale	riduzione/eliminazione del contributo di funzionamento, ove non sono previste entrate derivanti da progetti	riduzione costo per servizi	condivisione atti di indirizzo con i soci di parte pubblica	Comunicazione atti di indirizzo alle società	Condivisione espressioni di voto ordini del giorno assemblea
Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	X		X	X	X	X	entro il 30.4.2026	entro il 31.05.2026	entro il 31.12.2026
Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.			X	X			entro il 30.4.2026	entro il 31.05.2026	entro il 31.12.2026
Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)			X	X			entro il 30.4.2026	entro il 31.05.2026	entro il 31.12.2026
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)				X			entro il 30.4.2026	entro il 31.05.2026	entro il 31.12.2026
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.			X	X			entro il 30.4.2026	entro il 31.05.2026	entro il 31.12.2026

Per il distretto Agrobiopesca la misura della “eliminazione” ovvero della dismissione della partecipazione tramite liquidazione o scioglimento è da ritenersi prevalente sulle restanti misure che vengono assorbite dalla stessa.

Occorre rilevare che tutte le misure di razionalizzazione previste ai sensi dei criteri esposti, per essere applicati necessitano di una delibera assembleare societaria. Si ricorda che l’Ateneo, possedendo una quota minoritaria della società, potrà limitarsi a proporre alla società l’adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell’assemblea. Per tale ragione, come precedentemente riferito, l’Università di Catania ha invitato i rappresentanti enti pubblici soci dei distretti tecnologici a partecipare ad un tavolo di confronto, al fine di concordare le linee di indirizzo univoche dell’attività di razionalizzazione periodica di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Dal confronto è emerso che nelle fattispecie societarie in questione gli enti pubblici non detengono la maggioranza necessaria per l’esercizio del controllo congiunto; tuttavia, pur non avendo la maggioranza formale, possono incidere nell’esito delle deliberazioni dell’assemblea attraverso un’azione coordinata, raggiungendo di fatto la maggioranza nelle votazioni. Pertanto, al fine di valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nelle società, sono state elaborate alcune linee di indirizzo, che prevedono oltre alla convergenza di alcune misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici soci dei distretti in merito alla trattazione degli argomenti dell’ordine del giorno delle assemblee delle società, da sottoporre all’approvazione degli Organi di governo degli enti, in particolare l’approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo, attraverso lo scambio di relazioni o istruzioni tra gli uffici responsabili. Ciò ha determinato, pertanto, l’attuazione delle misure di razionalizzazione proposte, senza la necessità di recedere dalla società stessa.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica stabilisce che le disposizioni sulla razionalizzazione si applicano avendo riguardo alle partecipazioni sia dirette che indirette detenute dalle amministrazioni in società.

Nell'applicazione delle disposizioni sono sorti vari dubbi circa l'individuazione delle tipologie di società indirette da includere nella razionalizzazione, ovvero le tipologie di partecipazioni in cui l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

In data 23 novembre 2018 sono state rese pubbliche dalla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico istituita presso il Ministero delle finanze le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie che hanno specificato che rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più amministrazioni (controllo congiunto).

Per identificare le società a controllo pubblico occorre fare riferimento alla situazione descritta nell'art. 2, comma 1, lettera m) del TUSP che richiama la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile.

I casi di controllo solitario ricorrono in tale ipotesi:

- il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
- il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- il socio esercita il controllo grazie ai vincoli contrattuali con la società.

Sulla base dei suesposti criteri l'Università di Catania non detiene partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo solitario.

Il controllo congiunto, invece, ricorre nei seguenti casi:

- una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norma di legge, di norma statutarie o di patti parasociali;
- una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Dall'analisi dei criteri suesposti risulta che l'Università detiene delle partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo congiunto; si tratta per lo più

di piccole partecipazioni in “enti tramite” costituiti da consorzi interuniversitari, nei quali il controllo congiunto è detenuto da una pluralità di università.

L’analisi che segue, pertanto, concerne le partecipazioni indirette dell’Università di Catania rientranti in tale tipologia. Ai fini della suddetta ricognizione, l’Ateneo ha, in primo luogo, richiesto con nota prot. 191658 del 13 ottobre 2025 agli enti tramite di comunicare i dati relativi alle partecipazioni in società.

Occorre segnalare le difficoltà riscontrate dall’ufficio competente nella ricognizione di tali tipologie di partecipazioni, poiché in tali casi l’Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

Dal censimento effettuato si riporta la seguente ricognizione delle partecipazioni indirette:

Partecipazione diretta	Ragione sociale partecipazione indiretta	Natura giuridica
Consorzio Almalaurea	AlmaLaurea s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio CNIT	ECHOES s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	eHealthNet s.c.a.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT-SUD	Società consortile a responsabilità limitata
	New Generation Sensors s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio Catania Ricerche	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Isole dei Ciclopi	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave – società cooperativa consortile a r.l.	Società cooperativa consortile a responsabilità limitata
Consorzio CINI	CeRICT	Società consortile a responsabilità limitata
	DATABENC	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT- SUD	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INBB	MYRTOVIVA s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	REGENERABIOMA s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Biodapers Srl	Società a responsabilità limitata

	Dtech s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Adamas Biotech s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Bio Aurum s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Lumina nanobiotech srl	Società a responsabilità limitata
	Molecular Research pharmact srl	Società a responsabilità limitata
	Orpha Biotech srl	Società a responsabilità limitata
	Rescue code srl	Società a responsabilità limitata
	Crati River Valley Medical Industries s.r.l	Società a responsabilità limitata
	Skin Plastic Lab srl	Società a responsabilità limitata
	Cartilago srl	Società a responsabilità limitata
	Sorriso scarl	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Cometa	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
	Distretto Sicilia 5.0 scarl	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INSTM	Centro Europeo per i Polimeri nanostrutturati – ECNP scarl	Società consortile a responsabilità limitata
	I.M. (Innovative Materials) srl	Società a responsabilità limitata

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione dati contabili, quali patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e del relativo costo e agli organi di gestione ed il relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2024; per gli enti che non hanno inviato i dati sono stati presi in considerazione i dati relativi al bilancio consuntivo 2024. Si segnala che alcuni dati sono incompleti, a causa della difficoltà nel reperimento dei dati, nonostante i vari solleciti agli enti partecipati soci delle medesime.

Patrimonio netto

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Patrimonio netto Partecipata indiretta	Quota Patrimonio netto Partecipata diretta	Quota Patrimonio netto Università
1,51%	Consorzio Almalaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	2.200.239,00	2.200.239,00	33.223,60
2,38%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	283.190,00	14.159,5	336,99
		4,98%	eHealthNet s.c.a.r.l.	149.753,00	7.457,69	177,49
		0,73%	Centro di competenza ICT-SUD	117.110,00	854,90	20,34
		5,13%	MAR.TE scarl	136.034,00	697,88	16,60
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,49%	Distretto micro nano Sicilia	624.459,00	3.059,84	1.529,92
		0,37%	Centro di competenza ICT-SUD	117.110,00	433,30	216,65
50%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	46.099,00	251,70	125,85
1,77%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	252.652,00	12.632,6	266,54
		1,74%	DATABENC*	244.891,00	4.261,00	93,74
		0.73%	Centro di competenza ICT-SUD	117.110,00	854,90	15,13
4,35%	Consorzio INBB	5%	MYRTOVIVA s.r.l.	20.222,00	1.011,00	43,9
		5%	Regenerabioma s.r.l.	19.412,00	970,00	42,19
		5%	Biodapers srl	693.526,00	34.676,3	1.508,41
		5%	Dtech srl	2.483.443,00	124.172,15	5.401,48
		5%	Cartilago srl	4.032.969,00	201.648,45	8.771,70
		5%	BioAurum s.r.l.	283.647,00	14.182,35	616,93
		5%	Lumina Nanobiotech srl	89.675,00	4.483,75	195,04
		5%	Molecular Research PharmaCt srl	161.647,00	8.082,35	351,58
		5%	Orpha Biotech srl	182.835,00	9.141,75	397,66
		5%	Rescue Code srl	23.382,00	1.169,1	50,85
		5%	Skin Plastic Lab srl	31.743,00	1.587,15	69,04
		5%	Crati River Valley Medical Industries s.r.l	4.418,00	220,9	9,6
		5%	Adamas Biotech srl.	857.018	42.850,9	1.864,01
		13%	Sorriso scarl	58.000,00	7.540,00	327,99

21,43%	Consorzio Cometa	0,98%	Distretto micro nano Sicilia	624.459,00	6.119,69	1.311,45
		1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl	113.491,00	2.020,13	432,91
1,89%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	7.207,00	1.030,601	19,47
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	82.126,00	8.212,6	155,21

**i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021 in quanto non trasmessi dall'ente partecipato dall'Ateneo*

Risultato d'esercizio

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Risultato d'esercizio Partecipata indiretta	Quota Risultato d'esercizio Partecipata diretta	Quota Risultato d'esercizio Università
1,51%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	49.727,00	49.727,00	751,33
2,38%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	-7.320,00	-366	-8,7
		4,98%	eHealthNet s.c.a.r.l.	2.798,00	139,34	3,31
		0,73%	Centro di competenza ICT-SUD	-94.396,00	-689,09	-16,40
		5,13%	MAR.Te scarl	0	0	0
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,49%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		0,37%	Centro di competenza ICT sud	-94.396,00	-349,26	-174,63
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	0,00	0,00
1,77%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	46.530,00	679,33	14,33
		1,74%	DATABENC*	4.041,00	70,31	1,54
		0,73%	Centro di competenza ICT sud	-94.396,00	-689,09	-12,19
4,35%	Consorzio INBB	5%	MYRTOVIVA s.r.l.	-6.578	-328,00	-14,30
		5%	Regenerabioma s.r.l.	-1.889,00	-94,45	4,10
		5%	Biodapers srl	-145.770,00	-7.288,5	-317,04
		5%	Dtech srl	-240.053,00	-12.002,65	-522,11

		5%	Cartilago srl	-10.208,00	-540,4	23,50
		5%	Bio Aurum srl	-23.932,00	-1041,02	-45,28
		5%	Lumina NanoBiotech srl	-17.892,00	-894,6	-38,91
		5%	Molecular Research Pharmact srl	-3.645,00	-182,25	-7,92
		5%	Orpha biotech srl	-3.608,00	-180,4	-7,84
		5%	Rescue Code srl	-3.983,00	-199,15	-8,66
		5%	sKin Plastic Lab srl	-3.629,00	-181,45	-7,89
		5%	Crati River Valley Medical Industries s.r.l.	-2.860,00	-143	-6,2
		5%	Adamas Biotech srl.	-46.746	-2.337,3	-101,67
		13%	Sorriso scarl	0	0	0
21,43%	Consorzio Cometa	0,98%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl	-843,00	-15,00	3,21
1,89%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostutturati - ECNP s.c.a.r.l.	-7.852,00	-1.122,00	-21,20
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	3.362,00	336,2	6,35

**i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021 in quanto non trasmessi dall'ente partecipato dall'Ateneo*

Personale

A	B	C	D	E	F	G = (F/E)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	n° unità personale	Costo personale	Costo medio personale
1,51%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	24	€ 1.011.943	42.124,29
2,38%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	3	€138.263,00	46.087,00
		4,98%	eHealthNet s.c.a.r.l.	0	0	0
		0,73%	Centro di competenza ICT- SUD	2	€ 94.878,00	€ 47.439,00
		5,13%	MAR.TE scarl	2	€88.674,00	€44.337,00
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,49%	Distretto micro nano Sicilia	1	€32.339,00	€32.339,00
		0,37%	Centro di competenza ICT- Sud	3	€ 94.878,00	€ 47.439,00

50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi*	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0	0	0
1,77%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	7 t.i. i 18 t.i.	2.100.575,00	N.D
		1,74%	DATABENC*	0	0	0
		0,73%	Centro di competenza ICT-SUD	2	€ 94.878,00	€ 47.439,00
4,35%	Consorzio INBB	5%	MYRTOVIVA s.r.l.	0	0	0
		5%	Regenerabioma s.r.l.	1	0	0
		5%	Biodiapers srl	0	0	0
		5%	Dtech srl	0	0	0
		5%	Cartilago srl	0	0	0
		5%	BioAurum srl	0	0	0
		5%	Lumina Nanobiometech srl	0	0	0
		5%	Molecular Reasearch PharmaCt srl	0	0	0
		5%	Orpha Biotech srl	0	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0	0
		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0	0
		5%	Crati River Valley Medical Industries srl	0	0	0
		5%	Adamas Biotech srl	0	0	0
		13%	Sorriso scarl	0	0	0
21,43%	Consorzio Cometa	0,98%	Distretto micro nano Sicilia	1	€32.339,00	€32.339,00
		1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl	0	0	0
1,89%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	0	0	0
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.1	2	€ 50.410,00	25.205,00

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021 in quanto non trasmessi dall'ente partecipato dall'Ateneo

Organi

Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Costo Organo di amministrazione	Costo Organo di controllo/revisione
1,51%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	€ 10.200,00 (amministratore delegato) € 5.000 (consiglieri)	€ 7.000
2,38%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	0,00	0,00
		4,98%	eHealthNet s.c.a.r.l.	0,00.	0,00
		0,73%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000,00	6.803,00
		5.13%	MAR.Te scarl	15.000	0
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,49%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 55.000,00 Consiglieri:0	17.500,00
		0,36%	Centro di competenza ICT-Sud	18.000,00	6.803,00
50%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,64%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	N.D.
1,77%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	0	21.000,00
		1,74%	DATABENC*	0	n.d.
		0,73%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000,00	6.803,00
4,35%	Consorzio INBB	5%	MYRTOVIVA s.r.l.	0	0
		5%	Generabioma s.r.l.	0	0
		5%	Biodiapers srl	16.864,00	0
		5%	Dtech srl	13.979,00	0
		5%	Cartilago srl	0	0
		5%	Bio aurum srl	16.825,00	0
		5%	Lumina Nanobiotech srl	16.825,00	0
		5%	Molecular Research PharmaCt	0	0
		5%	Orpha Biotech srl	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0

		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0
		5%	Crati River Valley Medical Industries srl	0	0
		5%	Adamas Biotech srl	13.975,00	0
		13%	Sorriso scarl	0	0
	Consorzio Cometa			Amministratore delegato € 55.000,00 Consiglieri:0	17.500,00
		0,98%	Distretto micro nano Sicilia		
		1,78	Distretto Sicilia 5.0 scarl	0	0
1,89%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostutturati - ECNP s.c.a.r.l.	0	0
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	6.501*	0

*i dati si riferiscono al 2021 in quanto non trasmessi dall'ente partecipato dall'Ateneo

Applicazione dei criteri di razionalizzazione alle società indirette.

La partecipazione minoritaria dell'Ateneo nei consorzi detentori di partecipate non consente il controllo decisionale degli organi dell'ente e pertanto non garantisce l'applicazione di misure di razionalizzazione ed inoltre, gli stessi consorzi spesso detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate.

In particolare, tra le partecipazioni suindicate il Consorzio Isole dei Ciclopi (ente pubblico partecipato al 50% dall'Ateneo) detiene una partecipazione minoritaria pari allo 0,546% al Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave – società cooperativa a r.l. che non consente il controllo decisionale da parte del Consorzio. Si rileva, inoltre che l'Ateneo non ha potuto esaminare i dati aggiornati all'esercizio 2024 in quanto non trasmessi dall'ente.

Pertanto, va rilevato che l'applicazione delle misure di razionalizzazione, una volta condivisa con gli altri soci, può essere garantita nel solo caso del Consorzio Almalaurea, che detiene la totalità delle azioni della partecipata Almalaurea s.r.l.

Pertanto la società Almalaurea s.r.l. viene sottoposta al vaglio dei seguenti criteri:

CRITERI	MISURE
d) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
4. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
5. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
6. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate
e) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	

4. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei compensi degli amministratori
5. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico di enti pubblici per cause diverse dall'ingresso di nuovi soci
6. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
f) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
3. società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione del compenso degli amministratori almeno del 10%
4. società con costi riducibili	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 2%

B. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati fornendo servizi di interesse economico generale nell'area dei servizi alla persona, valorizza, inoltre, l'alta qualificazione formativa mirata allo sviluppo delle competenze richieste sui mercati del lavoro, incoraggiando il settore pubblico e privato ad investire su di essa.

Dall'applicazione del superiore criterio risulta che Almalaurea s.r.l. svolge servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, pertanto non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico, ovvero partecipate che svolgono tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale.

Almalaurea s.r.l. opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale progettando ed erogando servizi innovativi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e diplomati. I servizi erogati rivolti a imprese e professionisti, sono concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le istituzioni; pertanto, Almalaurea s.r.l. produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e di conseguenza non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe.

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati, non svolge attività analoghe o simili ad altri consorzi partecipati dall'Ateneo da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non deve essere razionalizzata e non può essere sottoposta alla misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.**B1. Divieto di aumento dei compensi degli amministratori per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.**

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa derivante dai compensi degli amministratori per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette "scatole vuote"). Almalaurea presenta un numero di dipendenti pari a 24 unità superiore a quello degli amministratori (pari a 3) e pertanto non necessita l'applicazione della suindicata misura di razionalizzazione.

B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2022-2024) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro

Con tale criterio si vuole misurare la "capacità di mercato" delle società a partecipazione pubblica attraverso l'esame dei dati del fatturato nel triennio 2022-2024. Almalaurea s.r.l. presenta un fatturato medio pari ad € 2.872.707,00 di gran lunga superiore agli indicatori fissati dal legislatore. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta all'applicazione della misura del divieto di aumento del capitale.

B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Dall'esame degli ultimi cinque documenti di bilancio la società Almalaurea s.r.l. non presenta perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti, ma anzi presenta un andamento positivo in tutto il quinquennio che associato al valore della produzione denota uno stato di buona salute finanziaria della società. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta a procedura di liquidazione.

C. Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione del compenso degli amministratori di almeno il 10% per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

Tale criterio è volto a ridurre il compenso degli amministratori, nelle società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi. Almalaurea non presenta perdite negli ultimi due esercizi di bilancio, pertanto non va razionalizzata e sottoposta alla misura della riduzione del compenso degli amministratori.

C2. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 2% per le società con costi riducibili.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi riducibili.

In particolare, la società prevede costi moderati per gli organi di gestione e di controllo. Si presentano moderati i costi per servizi alla luce di un valore della produzione superiore agli indicatori del legislatore e non registrano aumenti rispetto al precedente esercizio.

Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta alla suesposta misura.

In definitiva, dall'esame dei dati trasmessi da Almalaurea s.r.l. non risulta la sussistenza delle condizioni di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del Testo unico sulle società, di conseguenza la società non verrà sottoposta ad azioni finalizzate alla riduzione e alla semplificazione, al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento.

Per le restanti società indirette partecipate per tramite di consorzi che detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate, non può essere garantita l'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione, nei confronti delle loro partecipate.

Si rileva che lo stesso applicativo predisposto dal MEF- Dipartimento del Tesoro per la comunicazione annuale di dati degli enti partecipati non consente all'Ateneo la trasmissione dei dati delle società partecipate tramite i consorzi interuniversitari, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica, perché rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP.

Ciò nonostante, l'Ateneo si è adoperato e continuerà ad adoperarsi in un costante monitoraggio, al fine di contenere il fenomeno delle "micropartecipazioni indirette" e responsabilizzare i consorzi a mantenere le partecipate che svolgono attività effettivamente indispensabili al perseguimento delle finalità degli stessi e sulla necessità di una maggiore trasparenza sui dati della società partecipata.

Si fa presente, inoltre, che molti dei consorzi contattati per la richiesta dei dati non possedevano né bilanci, né altri dati della società partecipata.

A tal fine l'Ateneo si adopererà per assicurare che gli enti tramite, per lo più consorzi interuniversitari, realizzino una partecipazione maggiormente "consapevole" alle

società ed una tenuta corretta dei documenti di bilancio e dei dati riguardanti personale, organi di amministrazione e di controllo.

